Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Martedì 20 Marzo — NUMERO 67

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

ERRATA-CORRIGE

Il numero della *Gazzetta Ufficiale* di ieri, invece di 67, doveva essere 66.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DELL'INTERNO

Onorificenze al valor civile

Il Ministro dell'Interno, udito il parere della competente Commissione, ha premiato, con *attestato di pubblica benemerenza*, i sottonominati cittadini e militari per generose azioni compiute nei luoghi infrascritti:

Di Battista Giovanni, delegato di P. S., in Asti — Alessandria.
Palombelli Guglielmo, vice brigadiere nei Reali carabinieri a piedi, in Asti — Alessandria.
Malfettani Pasquale, carabiniere Reale a piedi, in Asti — Alessandria.
Nicolino Angelo, carabiniere Reale a piedi, in Asti — Alessandria.
Negro Secondo, guardia municipale, in Asti — Alessandria.
Reggio Giovanni, guardia municipale, in Asti — Alessandria.
Comer Ferdinando, guardia municipale, in Asti — Alessandria.
Perego Luigi, guardia municipale, in Asti — Alessandria.
Sculco Tommaso, guardia di città, in Asti — Alessandria.
Carlotto Luigi, barcajuolo, in Asti — Alessandria.
Carlotto Vittorio, barcajuolo, in Asti — Alessandria.
Mainero Lorenzo, barcajuolo, in Asti — Alessandria.
Bergonzio cav. Domenico, colonnello del 6° reggimento bersaglieri, comandante il presidio di Asti — Alessandria.
Fava Giovanni, maniscalco, in Casale Monferrato — Alessandria.
Pallotta Pietro, soldato nel 2° reggimento Genio, in Casale Monferrato — Alessandria.
Scolaro Ernesto, carabiniere Reale a cavallo, in Barletta — Bari.
Artuso Giovanni, guardia di città, in Barletta — Bari.
Alloggio Raffaele, guardia municipale, in Barletta — Bari.
Lattanzio Antonio, guardia municipale, in Barlettta — Bari.
Lomuscio Giovanni, disegnatore, in Andria — Bari.
Porro Francesco, assessore municipale, in Andria — Bari.
Zagaria Giuseppe, ingegnere, in Andria — Bari.
Leonetti Riccardo, guardia municipale, in Andria — Bari.
Marsicano Francesco, delegato di P. S., in Andria — Bari.
Margiotta Domenico, maresciallo dei Reali carabinieri a cavallo, in Andria — Bari.

Andrisani Giovanni, carabiniere Reale a cavallo, in Andria — Bari.
Casanti Marco, carabiniere Reale a cavallo, in Andria — Bari.
Franchi Ugolino, carabiniere Reale a cavallo, in Andria — Bari.
Aloisi Gaetano, guardia municipale, in Ruvo di Puglia — Bari.
Caprio Antonio, guardia municipale, in Ruvo di Puglia — Bari.
Casanova Leonardo, contadino, in Sospirolo — Belluno.
Zingarelli Giuseppe, guardia di città, in Benevento.
Prati Angelo, guardia campestre, in Baricella — Bologna.
Magagnotti Calmasini Ancilla, guardia ferroviaria, in Brescia.
Cosi Giovanni Nicola, maniscalco, in Bagolino — Brescia.
Teroni Battista, droghiere, in Palazzolo sull'Oglio — Brescia.
Olla Enrico, capo minatore, in Iglesias — Cagliari.
Locci Antioco, minatore, in Iglesias — Cagliari.
Lo Torè Salvatore, guardia di città, in Caltanissetta.
Antoci Saverio, sotto brigadiere delle guardie di finanza, in Caltanissetta.
Ferrara Santi, sotto brigadiere delle guardie di finanza, in Caltanissetta.
Camilleri Rosario, guardia di finanza, in Caltanissetta.
Scramuzza Paolo, guardia di finanza, in Caltanissetta.
Misticò Valentino, guardia di finanza, in Caltanissetta.
Fabbrizio Filippo, guardia di finanza, in Caltanissetta.
Manganaro Antonino, guardia di finanza, in Caltanissetta.
La Penna Fausto, appuntato dei Reali carabinieri a piedi, in Cassino — Caserta.
Nocerino Vincenzo, carabiniere Reale a piedi, in Cassino — Caserta.
Coldani Francesco, carabiniere Reale a piedi, in Cassino — Caserta.
Ghislanzoni Alfredo, in Lecco — Como.
Carnevale Alfredo, sottotenente nel 48° reggimento fanteria, in Cosenza.
Pilo Stefano, tenente aiutante maggiore in 2° nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Albertini Alberto, tenente aiutante maggiore in 2° nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Amico Giovanni, tenente nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Sangiorgi Cesare, tenente aiutante maggiore in 2° nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Buligato Antonio, furiere zappatore nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Landi Giovanni, soldato zappatore nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Bettini Massimo, soldato zappatore nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Cassandrin Giovanni, soldato zappatore nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Cevennini Vincenzo, soldato zappatore nel 55° reggimento fanteria, in Alba — Cuneo.
Fenoglio Giuseppe, capo cantoniere provinciale, in Alba — Cuneo.
Gallarato Felice, barcajuolo, in Alba — Cuneo.
Costa Vincenzo, barcajuolo, in Alba — Cuneo.
Magliano Sebastiano, barcajuolo, in Alba — Cuneo.
Rosso Cristoforo, contadino, in Niella Tanaro — Cuneo.
Billò Matteo, contadino, in Frabosa Sottana — Cuneo.
Orreiller Giuseppe, brigadiere dei Reali carabinieri, in Bondeno — Ferrara.
Rapinesi Alessandro, sergente nel 78° reggimento fanteria, in Comacchio — Ferrara.
Samaritani Cesare, vetturale, in Comacchio — Ferrara.
Borghini Giulio, furiere maggiore nel distretto militare di Firenze, in Signa — Firenze.
Lotti Raffaele, guardia comunale, in Firenze.
Lenzi Torquato, calzolaio, in Pistoia — Firenze.
Buchignani Rodolfo, guardia di città, in Firenze.
Pellegrini Stefano, barcajuolo, in Fucecchio — Firenze.
Belluomini Aristodemo, impiegato daziario, in Firenze.
Passetti Sabatino, stalliere, in Firenze.
Pieri Vittorio, renajolo, in Firenze.
Silvetti Giovanni, apparecchiatore del gas, in Fiesole — Firenze.
Ponasso Carlo, soldato nel 9° reggimento artiglieria, in Genova.
Malagò Luigi, studente, in Genova.
Romeo Arnaldo, spedizioniere, in Genova.
Picchi Angelo, barcajuolo, in Grosseto.
Piazza Dante, soldato nel 2° reggimento Genio, in Taranto — Lecce.
Mantovani Mario, operajo, in Livorno.
Penco Arturo, proprietario, in Livorno.
Penco Eugenio, proprietario, in Livorno.
Giusti Spartaco, vigile appartenente all'Associazione di pubblica assistenza, in Pescia — Lucca.
Berni Guglielmo, vigile appartenente all'Associazione di pubblica assistenza, in Pescia — Lucca.
Giorgetti Alberto, vigile appartenente all'Associazione di pubblica assistenza, in Pescia — Lucca.
Pucci Giovanni, vigile appartenente all'Associazione di pubblica assistenza, in Pescia — Lucca.
Rosellini Luigi, vigile appartenente all'Associazione di pubblica assistenza, in Pescia — Lucca.
Gemignani Giuseppe, contadino, in Massarosa — Lucca.
Cortopassi Giuseppe, contadino, in Massarosa — Lucca.
Palagi Costanzo, bracciante, in Massarosa — Lucca.
Dentici Oreste, caporale nel 19° reggimento fanteria, in Mistretta — Messina.
D'Anna Cristoforo, soldato nel 19° reggimento fanteria, in Mistretta — Messina.
Martino Filippo, contadino, in Mistretta — Messina.
Lauro Lorenzo, brigadiere delle guardie di finanza, in Scaletta Zanglea — Messina.
De Santis Giovanni, soldato nel 4° reggimento Genio, in Cassano d'Adda — Milano.
Balma Pietro, caporale nel 4° reggimento Genio, in Cassano d'Adda — Milano.
Bracceschi Antonio, soldato nel 4° reggimento Genio, in Cassano d'Adda — Milano.
Botto Celestino, caporale maggiore nel 4° reggimento Genio, in Cassano d'Adda — Milano.
Marchioni Domenico, carabiniere Reale a piedi, in Lodi Vecchio — Milano.
Conconi Giuseppe, guardia di finanza, in Milano.
Gerosa Michele, d'anni 12, in Milano.
Conti Domenico, carabiniere Reale a piedi, in Napoli.
Tedesco Alberto, carabiniere Reale a piedi, in Napoli.
Colaino Nicola, guardia di città, in Napoli.
Quarchioni Angelo, maresciallo dei Reali carabinieri, in Resina — Napoli.
Varvazzo Andrea, inserviente presso l'Osservatorio Vesuviano, in Resina — Napoli.
Donato Matteo, guardia di città, in Napoli.
De Gennaro Francesco, assessore municipale, in Torre Annunziata — Napoli.
Graziani Pasquale, sottotenente delle guardie municipali, in Torre Annunziata — Napoli.
Mauro Giovanni, sottotenente nei Reali carabinieri, in Torre Annunziata — Napoli.
Caruso Filippo, delegato di P. S., in Torre Annunziata — Napoli.
Brandi Cesare, sergente nel 24° reggimento fanteria, in Torre Annunziata — Napoli.
Moretti Luigi, capo squadra cantoniere stradale, in Premia — Novara.
Tarino Pietro, parroco e maestro comunale, in Cossato — Novara.
Friaglia Benigno, assessore comunale, in Cossato — Novara.
Lenotti Giovanni, carabiniere Reale, in Cossato — Novara.
Torresi Gaetano, carabiniere Reale, in Cossato — Novara.
Perucca Lino, barcajuolo, in Trino — Novara.
Calleri Giovanni, guardia di città, in Vercelli — Novara.
Del Grosso Giacomo, possidente, in Vocca — Novara.

Rasella Pietro, barbiere, in Piove — Padova.
Vanzan Antonio, d'anni 11, in Grantorto — Padova.
Cosomano Tommaso, furiere nel 20° reggimento artiglieria da campagna, in Padova.
Tiso Alberico, contadino, d'anni 11, in Vigodarzere — Padova.
Grandis Leonardo, d'anni 13, in Padova.
Murana Filippo, guardia di città, in Palermo.
Gaipa Francesco, delegato di P. S., in Palermo.
Gnocchi Umberto, d'anni 10, in Parma
Peracchi Luigi, muratore, in Parma
Pellegrini Virgilio, calzolaio, in Parma.
Castelli Vittorio, guardia municipale, in Parma.
Raspini Francesco, soldato nel 63° reggimento fanteria, in Parma
Montagnani Gaetano, caporale maniscalco nel 1° reggimento artiglieria, in Foligno — Perugia.
Gambosi Andrea, contadino, in Magliano Sabino — Perugia.
Risoli Stefano, contadino, in Gropparello — Piacenza.
Cesti Antonio, carabiniere Reale a piedi, in Pisa.
Pozzi Ambrogio, carabiniere Reale a piedi, in Grassano — Potenza.
Pangallo Antonio, carabiniere Reale a piedi, in Grassano — Potenza.
Giovinetti Ernesto, carabiniere Reale a piedi, in Grassano — Potenza.
Vecchio Giuseppe, carabiniere Reale a piedi, in Grassano — Potenza.
Raimondo Michele, d'anni 14, in Camporosso — Porto Maurizio.
Beltrandi Adriano, d'anni 11, in Ventimiglia — Porto Maurizio.
Siccardi Eugenio di Pietro, in Ventimiglia — Porto Maurizio.
Anfosso Bernardo, d'anni 9, in Isolabuona — Porto Maurizio.
Mazzotti Domenico, fabbro ferrajo, in Ravenna.
Palemburgi Zaccaria, carabiniere Reale a piedi, in Bagnacavallo — Ravenna.
Vasco Oronzo, carabiniere Reale a piedi, in Palmi — Reggio Calabria.
Succaglia Antonio, carabiniere Reale a cavallo, in Correggio — Reggio Emilia.
Buccola Giuseppe, guardia di città, in Roma.
Bragalone Placido, guardia municipale, in Roma.
Baldieri Settimio, tenente dei vigili municipali, in Roma.
Freschi Felice, impiegato, in Roma.
Toccafondi Mario, orefice, in Roma.
Benedetti Pietro, barcajuolo, in Roma.
Benincasa Augusto, in Roma.
Benincasa Giuseppe, in Roma.
Ametta Felice, allievo guardia di città, in Roma.
Badamo Nicola, guardia di città, in Roma.
Mazzani Ercole, delegato di P. S., in Roma.
Campochiaro Salvatore, guardia di città, in Roma.
Palombi Ignazio, guardia campestre, in Tivoli — Roma.
Ricci Raffaele, guardia municipale, in Roma.
Ferrara Luciano, marinajo, in Roma.
Cesari Ernesto, sottoufficiale di cavalleria in congedo, in Roma.
Giacomini Augusto, ufficiale postale, in Roma.
Diori Filippo, guardia municipale, in Roma.
Ciala Carmine Antonio, guardia di città, in Roma.
Mecucci Emanuele, maresciallo dei Reali carabinieri, in Roma.
Rossi Vincenzo, ragioniere geometra nel Genio militare, in Salerno.
Moneta Giuseppe, sotto brigadiere di finanza, in Vallo della Lucania — Salerno.
Marangiello Francesco Antonio, guardia dei RR. Tratturi, in Castiglione a Casauria — Teramo.
Saettone Federico, impiegato ferroviario, in Torino.
Nizzia Giovanni, guardia municipale, in Torino.
Listello Vincenzo, carrettiere, in Torino.
Bussone Giuseppe, contadino, in Orbassano — Torino.
Righi Luigi, soldato nel 20° reggimento artiglieria, in Treviso.
Rampin Antonio, d'anni 13, in Strà — Venezia.
Vincenti Carlo, capo stazione, in Villafranca Veronese — Verona.
Corti Luigi, soldato nel 46 reggimento fanteria, in Verona.
Tibaldi Gio. Maria soldato nel 6° reggimento alpini, in Verona.
Melon Florindo, carabiniere Reale a cavallo, in Sandrigo — Vicenza.
Donadello Antonio, mugnaio, in Vicenza.
Barella Francesco, stradino, in Sarego — Vicenza.
Tondelli Pietro, soldato nel 45° reggimento fanteria, in Mussolente — Vicenza.
Fiodi Diomede, guardia municipale, in Roma.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **95** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 4 dicembre 1879 n. 5168; 2 marzo 1884 n. 1958; 28 giugno 1891 n. 351;

Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880 n. 5246 e 5247;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari del Tesoro, della Guerra e della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Cavalletto comm. ingegnere Alberto, senatore del Regno, è nominato membro della Commissione permanente per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, 2 marzo 1884 e 28 giugno 1891 suddette, in sostituzione del senatore Verga comm. Carlo, defunto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.
MOCENNI.
E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **96** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3° del regolamento per l'esecuzione del testo unico del Codice per la marina mercantile, approvato con R. decreto 20 novembre 1879 n. 5166 (serie 2ª);

Considerando essere stata accertata la convenienza di instituire una Delegazione di porto a Nisida, compresa nella provincia di Napoli, compartimento marittimo di Napoli;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituita una Delegazione di porto a Nisida, compresa nella provincia di Napoli, compartimento marittimo di Napoli.

Art. 2.

È conseguentemente modificata la tabella n. 1 annessa al succitato regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 97 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni dei comuni interessati per l'istituzione di un Archivio notarile mandamentale in Mussomeli, nonchè quelle della Deputazione provinciale e della Giunta provinciale amministrativa di Caltanissetta;

Visti gli articoli 3, 101, 105 della legge sul notariato, 25 maggio 1879 n. 4900 (serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879 n. 5170 (serie 2ª);

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico.

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Mussomeli, capoluogo del mandamento, distretto notarile di Caltanissetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO.

CALENDA

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 98 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Gioia del Colle perchè sia ivi istituito un Archivio notarile mandamentale;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale di Bari;

Visti gli articoli 3,101 e 105 della legge sul notariato, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879, n. 4900; 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre 1879, n. 5170;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito un Archivio notarile mandamentale nel comune di Gioia del Colle, distretto di Bari.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 102 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 10 marzo 1894, col quale l'ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Voltri (Genova 7°);

Veduti gli articoli 1 della legge 5 maggio 1891 n. 210 e 80 della legge 22 gennaio 1882 n. 593;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Voltri (Genova 7°) è convocato pel giorno 8 aprile p. v., affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 15 detto mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CXX** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Carpi (Modena), relative al concentramento nella prima del legato elemosiniero Lucia Galliani;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Modena;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione del legato Lucia Galliani è concentrata nella Congregazione di carità di Carpi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 dicembre 1892, con la quale il Consiglio provinciale di Bari determinava di inscrivere nell'elenco delle proprie strade quella che da Valenzano giunge al quadrivio Pacifico verso Casamassima;

Visti i certificati dai quali risulta che detta deliberazione, pubblicata a termini di legge, in tutti i Comuni della provincia, non dette luogo ad approvazioni;

Considerando che la strada di che trattasi è collegata con quattro strade provinciali di molta importanza, per Capurso, Rutigliano, Casamassima e Montrone, le quali sono fra le principali arterie della provincia di Bari, e viene con essa strada, per le miti pendenze e per la larghezza di oltre 9 metri che presenta, facilitata la comunicazione con la stazione di Gioia del Colle, da cui partono i tronchi di ferrovia per Taranto e per Altamura-Foggia, venendo inoltre abbreviate le comunicazioni di molti Comuni col capoluogo della provincia;

Visto il voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato F;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada « Valenzano Quadrivio Pacifico, verso Casamassima » è classificata fra le provinciali di Bari.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO

G. SARACCO.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 17 dicembre 1892, con la quale il Consiglio provinciale di Bari, determinava di iscrivere nello elenco delle proprie strade quella che da Andria giunge a Barletta;

Visti i certificati comprovanti che la pubblicazione di detta deliberazione in tutti i comuni della provincia, non dette luogo ad opposizioni;

Considerando che, sebbene la strada in questione sia stata radiata nell'anno 1867 dal novero delle provinciali, tuttavia non si può disconoscere che la medesima ha i caratteri voluti dall'art. 13 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F;*

Che la strada stessa, infatti, serve a mettere in comunicazione la importante città di Andria con Barletta, capo-luogo di circondario, dove esiste una stazione ferroviaria ed un porto che hanno notevole importanza commerciale, non solo pel circondario stesso, ma altresì per una parte del finitimo circondario di Melfi;

Che inoltre ad Andria concorrono molte strade tanto provinciali che comunali, per mezzo delle quali hanno accesso i prodotti agricoli di buona parte di quella pianura, per raggiungere il porto di Barletta;

Visto il voto favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

Visto l'art. 14 della citata legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La strada Andria-Barletta è inscritta fra le provinciali di Bari.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1894.

UMBERTO.

G. SARACCO.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 28 luglio di questo anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimaendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori.

Roma, 6 marzo 1894.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*). 4

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con decreto Reale 4 marzo 1894, il verificatore metrico di 4ª classe sig. Politi Natale è stato collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute a datare dal 1° corrente, colla metà dello stipendio di cui gode presentemente.

Con Reale decreto stessa data, l'allievo verificatore sig. Dartora Giovanni è stato collocato in aspettativa, dietro sua domanda, per comprovati motivi di salute, col terzo dello stipendio di cui trovasi provveduto, a datare dal 1° corrente.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 1017396 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 10, al nome di Ferrero Giuseppe di Luigi, ecc ecc , fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Terreno* Giuseppe di Luigi, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 205817 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, (corrispondente al n. 22877 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 425 al nome di Iovino Giuseppe di Raffaele, fu così intestato per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Iovino Giuseppa di Raffaele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè N. 910785 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 2770, al nome di Ferrero *Amalia* fu Antonio, minore, ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ferrero *Carolina Amalia Antonietta* fu Antonio, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento del Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 1007960 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 285, al nome di *Zenoni* Rosa di Andrea, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Zanoni* Rosa di Andrea, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 505466 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale (corrispondente al n. 110166 della soppressa Direzione di Torino), per L. 10, al nome di Orlandi Giuseppe fu *Petrignano*, domiciliato a Fano (Pesaro), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Orlandi Giuseppe fu Paterniano, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 27 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Avviso di smarrimento di ricevuta (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento di una ricevuta rilasciata dall'Intendenza di Caltanissetta il 27 novembre 1893, sotto il numero d'ordine progressivo 70, e coi nn. 642 di protocollo, 3981 di posizione, pel deposito di 5 certificati della complessiva rendita di L. 8070, col godimento dal 1° luglio 1893, esibiti dal signor Scarlato Salvatore fu Giuseppe-Felice, per lo scopo indicato nella domanda 22 aprile 1892.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870 num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno restituiti al signor Scarlato Salvatore detti titoli, senza esibizione della ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 27 febbraio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I giornali russi commentano assai favorevolmente il trattato di commercio tra la Russia e la Germania.

Il *Novoie Wremja* dice che tutto il merito e l'onore ne va attribuito all'Imperatore di Germania.

Il *Birjevija Viedomosti* dichiara che l'adozione del trattato è una nuova vittoria del nuovo regime che domina in Germania dopo l'avvenimento al trono dell'Imperatore Guglielmo.

Questo giornale aggiunge che, dal momento che l'Austria-Ungheria sta sistemando i suoi rapporti commerciali colla Russia, la triplice alleanza perde effettivamente il suo carattere bellicoso.

Secondo il *Grazdanine* il ministro del commercio di Russia avrebbe dichiarato nel Consiglio dell'Impero che la conclusione del trattato è uno degli atti più brillanti dell'attuale governo di Russia.

Il *Novosti*, organo ufficioso, dice che l'importanza del trattato consiste specialmente nel ravvicinamento economico della Germania e della Russia con tutte le sue salutari conseguenze.

***

Il 15 marzo l'Imperatore di Germania fu a colazione dal barone von Stumm al Kaiserhof. Ora nei circoli parlamentari di Berlino si racconta che quella colazione fu la conseguenza di una scommessa vinta dall'Imperatore. Questi aveva cioè scommesso una colazione che il trattato commerciale russo-tedesco sarebbe passato al Parlamento con una notevole maggioranza, mentre il barone Stumm ammetteva che il trattato stesso sarebbe approvato, ma con una debole maggioranza.

***

Interpellato al *Reichstag* dal deputato sig. Schmidt, il barone de Marschall, segretario di Stato agli affari esteri, dichiarò che il governo imperiale ha rimesso, prima verbalmente e poi per iscritto, al governo greco una protesta contro la legge che reca pregiudizio agli interessi dei creditori della Grecia.

Il segretario di Stato aggiunse che il governo imperiale appoggia le misure prese dagl'interessati.

***

I giornali inglesi commentano l'aumento del bilancio della marina.

Il *Daily News* lo dice largo e soddisfacente.

Il *Times* si congratula coll'ammiragliato che si è affrettato a secondare i voti del paese per il mantenimento della supremazia navale della Granbretagna.

Lo *Standard* dice che il programma navale è soddisfacente e confronta la marina inglese colle marine di Francia e Russia, le quali alla fine di quest'anno non avranno che 28 navi di prima classe da opporre alle 29 della Granbretagna.

Meno soddisfatti se ne mostrano il *Morning Post* ed il *Daily Telegraph*.

Quest'ultimo giornale domanda perchè il programma navale non sia stato svelato interamente e aggiunge che l'idea di tenerlo segreto è assurda.

Nulla garantisce, dice il *Morning Post*, che il programma sarà eseguito, attesochè i fondi necessarii vengono votati anno per anno.

In fatti, chi ci assicura che qualche cancelliere dello Scacchiere, desideroso di presentare un bilancio di economie popolari non ritardi l'esecuzione del programma? Non è così che si garantisce l'esistenza di un grande impero.

***

Nella seduta del 15 marzo della Camera dei Comuni, sir Charles Dilke, domandò al governo se il nuovo console degli Stati Uniti a Madagascar ha chiesto l'*exequatur* per mezzo del residente francese e se il governo inglese è in grado di fare un'inchiesta al fine di conoscere la posizione esatta degli affari a Madagascar.

Invitò poi il governo a mettersi in comunicazione col governo degli Stati Uniti per un'azione comune a Madagascar.

Sir E. Grey, sottosegretario di Stato per gli affari esteri rispose che il console degli Stati Uniti non ha ancora chiesto l'*exequatur*; che una inchiesta sarebbe inutile perchè la situazione degli affari è perfettamente conosciuta; che la Francia è la potenza protettrice del Madagascar e che il governo inglese non ha quindi nessun motivo di mettersi in comunicazione col governo degli Stati Uniti per una azione comune.

***

Un telegramma da Londra, alla *Kreuz-Zeitung* di Berlino, afferma che il Kedive d'Egitto imprenderà, nella prossima primavera, un viaggio in Europa. A Londra parlarsi solo di un viaggio di ricreazione in Isvizzera, ma non essere esclusa la visita del Kedive a parecchie Corti di Europa.

***

Si telegrafa dal Cairo, in data 16 marzo, che in un Consiglio di ministri, presieduto dal Kedive, è stato approvato il decreto che promulga la conversione del Debito unificato. Le condizioni sono quelle delle conversioni precedenti. Il decreto è stato sottoposto ai rappresentanti delle potenze.

***

I giornali francesi annunziano che l'amministrazione delle colonie, a Parigi, ha ricevuto il testo dei trattati conchiusi per la sistemazione definitiva della questione del Dahomey.

Una dichiarazione del 5 gennaio accetta la sottomissione dei principi, cabeceres, capi ed abitanti del Dalomey e pone sotto il protettorato francese il paese sulla riva sinistra dell'Ueme. Il regno di Dahomey è diviso in due Stati aventi per capitali Abomey e Allada.

Il 15 gennaio, Ago-il Agbo, figlio di Glèglè è stato nominato Re di Abomey. Il 29 gennaio, il nuovo sovrano ha stipulato un trattato col generale Dodds col quale si riconosce il protettorato francese esercitato dal governatore di Benin.

Il trattato interdice ogni operazione di guerra senza autorizzazione e prescrive per la Francia il diritto di intraprendere dei lavori pubblici, di creare delle scuole ecc.

Il nuovo Re d'Allada, Gi-Gio-Nonon è stato istallato con atto del 4 febbraio e posto parimenti sotto il protettorato francese.

L' ESPOSIZIONE ARTISTICA

Pittura ad olio

I.

Riveduta più accuratamente la parte pittorica della LXV Mostra della Società degli amatori e cultori delle Belle Arti, mi son convinto che se essa non presenta nulla di molto saliente, pure non merita il *crucifige*, di cui l'hanno onorata alcuni miei colleghi nelle critiche artistiche.

Certo non è gran cosa, ma bisogna considerare che noi non siamo innanzi ad una grande Esposizione, nazionale o internazionale che sia, nella quale i pittori del giorno più rinomati si affrettano ad esporre le loro opere. Invece siamo innanzi ad una Mostra detta *Promotrice*, ad una cosa modesta, ove, nella generalità, chi ha un nome noto si astiene dallo esporre, appunto per lasciar posto ai giovani; per evitare che le opere dei principianti siano schiacciate dalle altre, eseguite da menti più robuste e da tecnicismo più rotto a tutti i segreti dell'arte.

Guardata da questo punto di vista, la Mostra odierna, la si può chiamare discreta, pur non affidando gran che per lo avvenire e per il risveglio dell'arte, anzi accentuando l'accrescersi della pittura di genere a detrimento del quadro storico e di concetto.

È il verismo imperante che s'impone in pittura con tutte le varie estrinsecazioni della natura animale, vegetale e minerale. Io non son nemico di questo verismo, nulla di peggio che l'accademia ed il convenzionalismo del principiar del secolo XIX, ma amo il verismo non esagerato, il verismo non diventato nuovo convenzionalismo e soprattutto — mi si passi la frase — il verismo educato e non volgare.

Ciò posto esaminiamo la Mostra.

Essa è divisa in cinque sale, la 1ª, la 2ª, la 3ª e la 5ª contengono pitture ad olio, la 4ª acquarelli e pastelli. I migliori quadri sono nelle due ultime sale e di essi parlerò in un secondo articolo. Per oggi mi arresto alla 1ª ed alla 2ª.

Anzi, sarebbe meglio dire alla prima, perchè la seconda, a parte le due riproduzioni ad olio della Ferrarini Clotilde, molto esatte, specie nel colorito, del rimanente non merita che se ne tenga conto: dirò solo che — *La burrasca in mare*, di Lorenzo Gelati, si può dire eseguita da chi forse non ha mai visto cosa sia una tempesta: ridicola quella barca, dipinta in rosso, che non subisce il beccheggio dei marosi, e diritta, senza ondeggiamenti, se ne va in aiuto del veliero, già in parte sommerso; mal fatte le onde che si frangono sopra scogli che non si sa se in rada o nel mezzo del mare; però l'atmosfera è ben resa e lo sfondo del quadro merita elogio.

Non starò poi a parlare del *Tramonto* di Tedeschi Amadeo, nè tampoco dei pochi altri quadri esposti in questa seconda sala, ai quali si è aggiunto — fuori catalogo — un abbozzo della sig.ª Hermine Won Preuschen, un miscuglio di rossi e di verdi, in cui primeggia un seggiolone, il quale par che voglia cadere dalla finestra. Proprio non capisco perchè la gentile autrice abbia sentito la necessità di esporre quello abbozzo quando di lei si ha — nella 3ª sala — *il letto di Cleopatra*, quadro che sebbene strano, pure va fra i migliori della mostra per robustezza di colorito ed insieme smagliante.

Nella prima sala, per la sua grandezza, lo sguardo del visitatore è attratto dal quadro di Forti Eduardo — *Sorpresa*. Siamo nell'epoca romana, una donzella nel mentre attinge acqua alla fontana è sorpresa dal suo innamorato che la stringe forte nelle braccia. I due personaggi sono al vero.

Questo dipinto non manca di pregi, specialmente nella espressione dei volti, ma è deplorevole per il colorito bleu dei capelli di lui, per il nessun distacco dei personaggi dal muro, che è loro di dietro, e sul quale pare che i due siano appiccicati, e per una mancanza nel disegno sensibilissima.

Invece il Pio Joris, nel suo quadro *Arte e Fiori*, ci si dimostra accurato disegnatore.

Quelle donne che raccolgono fiori, nel mentre che un pittore ritratta una formosa ed elegante donzella; quell'altra fanciulla che, appoggiandosi ad un uomo, si rialza dalla molle terra su cui si era seduta, sono tutte figure disegnate alla perfezione e dipinte con una tavolozza di vividi colori, formanti un insieme sul quale l'occhio si riposa piacevolmente.

Il Bertolla Cesare presenta tre quadri, il migliore dei quali è *Attorno al lago Trajano*, esso lo dimostra più esatto paesista che non *A Kala di Tessaud*, nel quale se lo sfondo è bello, uomini ed animali par che siano in aria e che il caldo suolo del Marocco lor bruci i piedi e le zampe.

Lavori accurati molto sono le riproduzioni di fiori della signora Emma Bordone. Ne espone quattro quadri, tutti di grande esattezza per forma e per colore, tanto da dare a quelle rose e a quelle peonie la parvenza della realtà.

Graziosi nel loro genere sono i due quadretti del Toeschi Giuseppe, intitolati *L'Amatore - La Toletta;* i personaggi sono in costume del Direttorio ed è notevole l'accuratezza di cui fa prova l'artista nei più piccoli particolari degli abbigliamenti.

Il *Massoni Ernesto* pure si presenta con tre quadri, vedute di Venezia. Dei tre, *Laguna veneta a sottomarina* per vivacità di luce, esattezza di prospettiva e sfondo, per il riflesso del tramonto sulle acque del mare, reso con rara verità, e per precisione di particolari benissimo disegnati è non solo il primo fra i tre, ma uno dei migliori della Mostra. Anche l'altro quadro di lui — *Il gran canale a Venezia* — è un importante lavoro per luce e prospettiva.

Un quadro abbastanza forte è lo *studio di testa* di Miess Federico. Lo *studio* è il ritratto, a grandezza naturale, di un uomo del volgo, dalla barba fulva coi peli ispidi, vestito con una giacca color tabacco, molto ben riprodotta. Certo lo *studio* non è che uno studio, quasi un bozzetto, ma è in esso che si rivela l'artista per la riproduzione del soggetto.

Una trovata molto carina è quella del Martinetti Angelo con il quadro intitolato *Figurina coperta con carta*.

Una donnina nuda fino alle anche sta distesa su di un divano, dalle anche ai piedi è coverta da un drappo verde; tutta la figura fino al collo è poi ricoverta da un foglio di carta trasparente che lascia e non lascia vedere le nudità ed il divano su cui è adagiata. Certo non è un lavoro importante, non si fa strada fra i tanti per esecuzione superiore o per concetto, ma si fa guardare appunto per il genere e per la trovata abbastanza nuova, se non del tutto originale.

E chiudo questo primo articolo sulla pittura col menzionare un quadretto di Brancaccio Carlo. Esso riproduce alla perfezione un pezzetto di quella Napoli vecchia — *S. Eligio*, tanto caratteristica, così strana ma pur così cara nel suo ambiente. Oggi il piccone dell'operaio è per farlo sparire ed il Brancaccio ha fatto opera buona nel riprodurlo e così tramandare ai posteri, ciò che fra poco non sarà più.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

I disegni del Pinelli. — La elegante sala da ballo del Circolo Artistico internazionale era, ieri, piena di uno scelto pubblico, fra cui notavasi moltissime signore e quasi tutti gli artisti e cultori di Belle Arti residenti in Roma.

Si inaugurava la esposizione di 253 disegni a penna, opera di quel valentissimo artiste romano che fu Bartolomeo Pinelli. Presenziavano S. E. l'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione ed il sindaco di Roma, principe Ruspoli.

I 253 disegni formano un'opera inedita del Pinelli, intitolata: *La mitologia,* furono tutti eseguiti nel 1826, e rappresentano soggetti mitologici, fra cui predominano le fatiche d'Ercole. Sono poi di una purezza di disegno e di una conoscenza del nudo così superiore da giustificare pienamente l'ammirazione dei visitatori di ieri.

La mostra rimane aperta solo per pochi giorni e l'entrata vi è gratuita.

Piscicoltura — D'ordine del Ministero di agricoltura, industria e commercio continuano le grandi immissioni per il ripopolamento dei fiumi e dei laghi.

Ieri l'altro furono immessi a Peschiera, sul Garda, 70 mila avanotti di trote, e furono pure immesse 25 mila trote nel fosso di Camaldoli e nel torrente Staggia in Casentino.

Nella settimana scorsa fu eseguita una semina di 500 mila coregoni nel Lago Maggiore, altra di 75 mila trote nel Lago di Como, e una terza, pure di trote, in numero di 40 mila, nel Lago di Bracciano.

I prodotti italiani nell'Argentina. — Da una relazione della Camera di commercio italiana in Rosario di Santa Fè rileviamo che la importazione di prodotti italiani in quel porto durante l'anno 1893 risultò di un valore complessivo di pesos 1,141,464 in oro, cioè superiore di pesos 772,039 in oro a quella dell'anno 1892.

Dobbiamo far notare che la importazione italiana è di molto superiore alla cifra suindicata perchè in questa figurano soltanto gli articoli sdaziati, e nei magazzini doganali esistono tuttavia notevoli quantità di merci italiane, specialmente vino, olio, ecc.

Il vino comune sdaziato nell'anno scorso fu di litri 5,906 494, cioè 1,600 000 litri più di quello del 1892.

Il linguaggio di queste cifre è più che eloquente, e dimostra che la importazione italiana in quella regione aumenta in modo straordinario, e giorno per giorno sempre si accreditano molti prodotti italiani, per il passato quasi sconosciuti; basti la prova di quanto è successo con i tessuti.

Negli anni passati la importazione diretta dei nostri tessuti in quella piazza era quasi nulla; nel 1890 se ne importarono per un valore di pesos 6201, nel 1891 pesos 5845, nel 1892 pesos 2121, e nel 1893 pesos 40,736; quasi tutti tessuti di lana e di cotone, oramai preferiti e smerciati con facilità in quella piazza, centro commerciale della provincia di Santa Fè, le cui 350 colonie agricole, abitate e coltivate da quasi tutti nostri connazionali, si può dire che formino una piccola Italia.

Il risparmio in Austria. — Il movimento dei depositi a risparmio presso le Casse postali dell'Austria nello scorso mese di febbraio è rappresentato da 2,690,776 fiorini di versamenti e da 2,077,272 fiorini di rimborsi; ne è quindi risultata una eccedenza dei versamenti di 613,504 fiorini.

Il movimento degli *chèques* presso le stesse Casse postali è costituito da 97,811,060 fiorini di versamenti e da 98,420,493 fiorini di pagamenti e quindi con una diminuzione nella consistenza dei crediti di 609,432 fiorini.

Alla fine di febbraio 1894 il credito dei depositanti presso le Casse postali austriache era di 34,963,235 fiorini pei risparmi e di 45,172,956 fiorini per gli *chèques*, con un totale di 80,136,192 fiorini. Il numero totale dei partecipanti era di 994,756 pel risparmio e di 23,938 per i conti dei *chèques*, dei quali ultimi 16,455 partecipavano alla Stanza di compensazione.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 18. — Le Associazioni operaie riunitesi, oggi, ad Hyde Park, hanno approvato una mozione che condanna la Camera dei Lordi per avere respinto le decisioni prese dalla Camera dei Comuni, riguardo al progetto di legge sulla responsabilità dei padroni negli infortuni sul lavoro, e che chiede inoltre la presentazione di un *bill* per l'abolizione della Camera dei Lordi.

PARIGI, 19. — L'anniversario della Comune passò in tutta la Francia senza incidenti.

Si crede generalmente che, oggi, il Senato darà completa soddisfazione al Governo.

SIENA, 19. — Il ministro della guerra, on. Mocenni, è giunto stamane alle ore 7,30 da Roma, e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Sindaco e dai Comandanti del presidio e dell'Arma dei Reali carabinieri.

Domani, in suo onore, sarà dato un banchetto di oltre cento coperti all'Albergo Continentale

Poscia vi sarà spettacolo di gala al teatro Rozzi.

PARIGI, 19. — I ministri si adunarono, iersera, sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, Carnot, e formularono la dichiarazione che il Presidente del Consiglio, Casimiro Périer, farà, oggi, al Senato.

TRAPANI, 19. — Il tribunale di guerra emise sentenza nel processo pei fatti di Gibellina ritenendo Ponzio Luigia e Di Girolamo Caterina, responsabili dell'omicidio del pretore e condannandole a anni 16 di reclusione e condannando altri 20 imputati per ribellione a pene che variano da 4 anni a 32 mesi.

Tre imputati sono stati assolti.

PARIGI, 19. — Il *Matin* pubblica un articolo di Delcassé, il quale dichiara che la Francia, sempre animata da simpatia verso l'Italia, vedrebbe volentieri aprirsi negoziati per la ripresa dei rapporti commerciali fra le due nazioni.

RIO-JANEIRO, 19. — Le navi portoghesi *Mindello* ed *Alfonso Albuquerque* sono partite nel pomeriggio, senza opposizione, con l'ammiraglio Saldanha da Gama e 70 ufficiali brasiliani.

L'ammiraglio degli Stati-Uniti dell'America del Nord, Benham, è partito a bordo della nave *San Francisco.*

TORINO, 19. — Il bollettino dello stato di Kossuth reca: Nel pomeriggio la febbre è aumentata a 38° e mezzo.

L'illustre malato è più agitato.

TORINO, 19. — Il bollettino dello stato di Kossuth delle ore 19 reca:

« Temperatura elevata.

« Cessati i fenomeni intestinali.

« Abbattimento ».

RIO-JANEIRO, 19. — Il Governo brasiliano insiste per ottenere la consegna, senza condizioni, degli insorti, rifugiati tutti sulle due navi portoghesi, e minaccia impedire l'uscita dalla baja alle due navi.

GIBILTERRA, 19. — Il vapore *Augusta Vittoria,* della Compagnia amburghese-americana, prosegue per New-York.

Il vapore *Columbia,* della stessa Società, prosegue per Genova.

RANGOON, 19. — Mons. Paolo Ambrogio Bigandet, Vicario Apostolico della Birmania meridionale, è morto oggi.

PARIGI, 19. — *Senato* — Si approva, con 225 voti contro 32, il progetto di legge per la creazione del Ministero delle Colonie.

MASSA, 19. — La prima sezione del tribunale di guerra ha condannato oggi Marselli Paolo ad anni 13; Rossi Bartolomeo ad anni 13 e mesi 9; Menconi Luigi ad anni 2 e Pelletti Guglielmo a giorni 45 di reclusione; i primi due per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile; il terzo solo per associazione a delinquere e l'ultimo per oltraggio alla forza pubblica.

CORINTO, 19. — La R. nave *Volturno*, con a bordo S. A. R. il Duca degli Abruzzi, è qui giunta oggi.

Proseguirà domani per Corfù.

MASSA, 19. — Oggi il tribunale di guerra, seconda sezione, ha condannato alla reclusione per associazione a delinquere ed eccitamento alla guerra civile, otto imputati a pene che variano dai 10 ai 3 anni.

Risultò dal pubblico dibattimento che gli imputati presero parte, armati, il giorno 13 gennaio in Torano a pubbliche manifestazioni, eccitando i cittadini alla rivolta.

PARIGI, 19. — Senato — Il Presidente del Consiglio, Casimiro Périer, spiega la necessità di creare immediatamente il Ministero delle Colonie e giustifica la convocazione odierna dell'assemblea.

Dopo lo scambio di alcune osservazioni, il Senato decide di discutere il progetto.

BELGRADO, 19. — I giornali pubblicano l'atto del Sinodo dei Vescovi, che annulla il divorzio fra l'ex Re Milano e l'ex-Regina Natalia e torna a rendere legittimo il loro matrimonio.

Il ritorno della Regina Natalia a Belgrado è atteso per la Pasqua serba.

LUCCA, 19. — Iersera, verso le ore 23,30, nel corridoio di seconda fila del teatro Pantera, un signore vide una cassetta di latta con miccia accesa, la quale fu tosto spenta.

La cassetta fu trasmessa alla direzione di artiglieria per farne l'esame del contenuto.

Si operarono cinque arresti.

TORINO, 19. — Kossuth passò la notte relativamente tranquilla.

Vi fu un leggero rialzo febbrile al mattino.

La respirazione è meno affannosa.

Il malato prende nutrimento.

LUCCA, 19. — La cassetta scoperta iersera nel teatro Pantera, è lunga centimetri 14 e alta 4 e pesa grammi 332.

Essa fu spedita alla direzione territoriale di artiglieria a Firenze, per mezzo di due carabinieri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 19 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	758.9
Umidità relativa a mezzodì	66
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado — Massimo	11.°1.
Termometro centigrado — Minimo	6.°9.

Pioggia in 24 ore: mm. 2.2.

Li 19 marzo 1894

In Europa pressione alquanto elevata all'occidente, ed al Centro, bassa all'estremo Nord e Nordest. Brest, 769; Zurigo 767; Arcangelo 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso in Sicilia, alquanto salito al Nord e Centro: pioggie al Centro e Sud, qualche nevicata sull'Appennino medio e meridionale, temperatura alquanto diminuita, qualche brinata al Nord.

Stamane: cielo nevoso ad Urbino, Agnone e Poienza; coperto o piovoso in generale al Centro e Sud, misto al Nord; venti settentrionali freschi al Centro, deboli altrove; barometro a 763 mm. al Nord, a 760 a Portotorres, Livorno, Foggia, Lesina, da 757 a 758 in Sicilia.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario specialmente al Sud; qualche brinata al Nord.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 19 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	mosso	16 8	6 2
Genova	3/4 coperto	calmo	13 0	6 8
Massa Carrara	sereno	calmo	15 0	5 5
Cuneo	3/4 coperto	—	8 9	1 9
Torino	coperto	—	11 7	1 5
Alessandria	coperto	—	13 0	2 0
Novara	3/4 coperto	—	13 2	0 2
Domodossola	sereno	—	13 5	1 1
Pavia	1/4 coperto	—	14 1	2 3
Milano	3/4 coperto	—	13 4	4 3
Sondrio	sereno	—	12 8	2 0
Bergamo	3/4 coperto	—	11 5	3 8
Brescia	1/2 coperto	—	13 5	5 5
Cremona	1/2 coperto	—	13 9	4 9
Mantova	sereno	—	15 7	5 0
Verona	sereno	—	13 9	6 1
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	1/4 coperto	—	10 5	0 6
Udine	1/2 coperto	—	15 0	1 2
Treviso	coperto	—	14 0	6 0
Venezia	coperto	legg. mosso	12 1	4 1
Padova	coperto	—	12 8	5 4
Rovigo	3/4 coperto	—	13 5	4 0
Piacenza	1/4 coperto	—	12 0	2 3
Parma	1/4 coperto	—	12 5	3 8
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	12 5	2 0
Modena	3/4 coperto	—	12 2	3 6
Ferrara	1/2 coperto	—	13 0	3 4
Bologna	1/4 coperto	—	11 1	2 3
Ravenna	1/4 coperto	—	14 7	0 9
Forlì	1/2 coperto	—	14 4	4 0
Pesaro	coperto	calmo	11 5	5 3
Ancona	coperto	legg. mosso	11 0	6 2
Macerata	3/4 coperto	—	9 0	4 1
Ascoli Piceno	nebbioso	—	6 5	3 0
Perugia	coperto	—	8 2	2 6
Camerino	nebbioso	—	4 9	— 0 1
Pisa	sereno	—	15 0	2 9
Livorno	sereno	calmo	13 5	4 2
Firenze	1/4 coperto	—	12 4	5 4
Arezzo	3/4 coperto	—	10 5	3 9
Siena	3/4 coperto	—	9 4	2 7
Grosseto	1/2 coperto	—	12 4	7 4
Roma	piovoso	—	12 8	6 9
Teramo	coperto	—	12 4	5 6
Chieti	piovoso	—	8 8	1 4
Aquila	coperto	—	8 9	1 0
Agnone	nevica	—	4 1	0 2
Foggia	piovoso	—	12 0	5 3
Bari	coperto	calmo	11 8	7 2
Lecce	coperto	—	16 0	8 0
Caserta	piovoso	—	12 6	6 7
Napoli	coperto	legg. mosso	10 6	6 3
Benevento	piovoso	—	11 5	6 0
Avellino	piovoso	—	10 6	4 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nevica	—	8 3	0 4
Cosenza	nebbioso	—	13 2	4 0
Tiriolo	nebbioso	—	8 6	3 3
Reggio Calabria	coperto	mosso	17 2	11 4
Trapani	coperto	legg. mosso	18 4	11 8
Palermo	coperto	mosso	20 2	8 2
Porto Empedocle	3/4 coperto	mosso	17 0	11 0
Caltanissetta	coperto	—	12 0	5 9
Messina	coperto	mosso	15 3	11 8
Catania	piovoso	calmo	17 6	9 0
Siracusa	3/4 coperto	calmo	19 6	9 9
Cagliari	1/4 coperto	calmo	16 0	7 0
Sassari	1/2 coperto	—	13 7	5 2

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 19 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0|0 1ª grida		— —	86,75 77 1|2 80 82 1|2 85	87 1|2 95)	— —
»	—	—	RENDITA 5 0|0 2ª grida	86,80 82 1|2 85 87 1|2	86 82 3|4	87,— 87,05 10 12 1|2 15		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,90	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0|0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0|0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-61		— —			93 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0|0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0|0		— —			92 50
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0|0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0|0 1ª Emissione		— —			430 —
»	500	500	dette 4 0|0 2ª a 8ª Emissione		— —			421 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0|0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			374 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0|0		— —			465 —
»	500	500	» » » » » 4 1|2 0|0		— —			478 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0|0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1|2 0|0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			608 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			463 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	700	Az.i Banca Nazionale		— —			908 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			76 50
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			140 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			153 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			652 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1010 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	99		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			32 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	119		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			264 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli	34	34 —			— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . .	. . . .	63 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . .	. . . .	216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	274 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . .	— —	. . . . . .	. . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	215 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
	Francia	90 giorni .	— —	113 97 ½	— —	— —	— —	— —	— —
2 ½	Parigi	Chêque . .	114 60	— —	114 55	114 55	114 45	— —	114 35
	Londra	90 giorni .	— —	28 71 ½	28 72	— —	— —	— —	— —
2	»	Chêque . .	28,85 84	— —	— —	28 88	28 86	— —	28 84
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chêque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 marzo

Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1894

Rendita 5 %	85 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 % . .	105 —
Obbl. Città di Roma 4 % . .	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito .	365 —
» » » B. Nazion. .	460 —
» » » » .	475 —
Az. Ferr. Meridionali . . .	600 —
» » Mediterranee . .	458 —
» Banca Nazionale . . .	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale . . .	[illegible] —
» Banco di Roma . . .	180 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale . . .	80 —
» » Cred. Mobiliare . .	157 —
» » Gas	640 —
» » Acqua Marcia . .	990 —
» » Condotte d'acqua .	100 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —

Az. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen. .	95 —
» » Immobiliare . . .	40 —
» » Fond. Italiana . .	— —
» » Min. Antimonio . .	170 —
» » Mat. Laterizi . . .	25 —
» » Navig. Gen. Ital. .	260 —
» » Metallurgica Ital. .	75 —
» » Piccola Borsa . .	198 —
» » Caoutchouc . . .	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	160 —
» » Risanamento . . .	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita . .	222 —
Obbl. Soc. Immob. 5 % . .	250 —
» » » 4 % . .	110 —
» » Ferroviarie . . .	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano .	220 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 marzo 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 23
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 06
Consolidato 3 %, nominale	» 53 937
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 637

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TURT.NO RAFFAELE.